

Atto n. 4-06337

Pubblicato il 29 novembre 2011

Seduta n. 638

POLI BORTONE - Ai Ministri della salute e dell'economia e delle finanze. -

Premesso che:

sin dall'anno 2006, il movimento civico "Pro Civitate" di Bari, presieduto dal signor Vitantonio Uggenti, sottopose all'attenzione del Ministero della salute e della Presidenza della Regione Puglia la necessità di garantire nella regione prestazioni di ipertermia oncologica, atteso che i pazienti per sottoporsi alle prestazioni erano costretti a recarsi presso strutture ospedaliere di altre regioni o presso strutture private non accreditate ubicate in Puglia, facendosi pertanto carico di ogni onere economico;

su sollecitazione del Ministero della salute, il Commissario dell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) Istituto tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, professor Rosario Polizzi, fu invitato ad esprimere le proprie considerazioni in merito alla utilità del predetto trattamento terapeutico;

in proposito egli chiariva che l'ipertermia, associata a somministrazione di chemioterapici o alla radioterapia, trovava indicazione come metodica sostitutiva della chirurgia in presenza di lesioni neoplastiche primitive o metastatiche non aggredibili chirurgicamente e invitava il Presidente e l'Assessore regionale del ramo a considerare la necessità e l'opportunità di un apposito investimento sulle terapie innovative in campo oncologico;

grazie all'azione sinergica degli attori di cui sopra, nell'esclusivo interesse di garantire il diritto di cura ai pazienti oncologici che necessitassero di sottoporsi ai trattamenti di ipertermia oncologica, da qualche anno ormai, presso l'unità operativa complessa di Radiologia interventistica dell'IRCCS, diretta dal dottor Cosmo Damiano Gadaleta, è possibile sottoporsi a tali trattamenti terapeutici;

tale unità operativa complessa è considerata oltre i confini nazionali un centro di riferimento e di eccellenza in campo oncologico;

dalla "Gazzetta del Mezzogiorno" del 30 ottobre 2011 si è appreso che nella prima decade di novembre, negli spazi della Croce rossa, all'interno del *campus* sarà aperto un centro di ipertermia, primo in Puglia, per i malati di tumore;

si è appreso anche che l'esigenza di creare tale centro muove dalla necessità di evitare ai cittadini pugliesi che necessitino di sottoporsi ai trattamenti di ipertermia oncologica di recarsi in centri presenti fuori regione;

in un articolo della "Gazzetta del Mezzogiorno" del 2 novembre si è appreso che in Puglia in varie unità operative ci sarebbero macchine per ipertermia utilizzabili solo per alcune malattie, e che quindi definire l'unità operativa complessa dell'IRCCS Istituto tumori "Giovanni Paolo II" un centro di ipertermia attrezzato e utilizzato a 360 gradi sarebbe improprio alla luce dei parametri stabiliti dall'ASSIE onlus (Associazione europea di ipertermia), tanto che nell'elenco dei centri riconosciuti a livello Europeo dall'ASSIE l'unico centro pugliese riconosciuto è quello, privato, ubicato a Trani denominato "International medical service";

consultando il sito *web* dell'ASSIE onlus emerge che i centri presenti sul territorio nazionale riconosciuti dalla predetta associazione, ovvero 5 centri convenzionati e 11 privati, utilizzano un apparecchio per ipertermia del tipo "Synchrotherm RF" prodotto e/o distribuito dalla Due R. Synchrotherm Srl;

inoltre si apprende che la sede dell'associazione, come quella della società Due R. Synchrotherm sarebbero a Vigevano (Pavia), la prima alla via Asti n. 6 e la seconda in via Asti n. 6/8 e via Marzabotto n. 27;

da quanto si apprende consultando il sito *web* dell'ASSIE Onlus appare evidente che per quanto riguarda i centri di ipertermia oncologica pubblici e privati presenti sul territorio nazionale, riconosciuti dall'associazione, hanno in comune il fatto di essere dotati delle stesse apparecchiature prodotte dalla Due R. Synchrotherm Srl, tanto da destare nell'interrogante dubbi e perplessità, atteso che valevoli e autorevoli riconoscimenti nazionali, europei e mondiali dovrebbero essere espressi solo ed esclusivamente sulla base di giuste evidenze clinico-scientifiche;

consultando il sito *web* del centro privato pugliese, riconosciuto a livello europeo dall'ASSIE, si apprende invece che in Puglia non esisterebbe nessuna struttura pubblica o convenzionata accreditata dove i pazienti oncologici possano sottoporsi ai trattamenti di ipertermia, il che, indipendentemente da qualsivoglia autorevole riconoscimento, o dal tipo di apparecchio utilizzato, non risponde al vero, atteso che presso l'IRCCS Istituto tumori "Giovanni Paolo II" di Bari tali prestazioni sono effettuate,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo, ognuno per le rispettive competenze, non ritengano necessario ed urgente avviare significative iniziative tese ad accertare eventuali collegamenti tra l'ASSIE onlus e la Due R. Synchrotherm Srl;

se, ognuno nell'ambito delle rispettive competenze, non ritengano necessario ed urgente avviare significative iniziative tese ad accertare le reali finalità dell'ASSIE onlus, ed eventuali violazioni di legge perpetrate dall'associazione e conseguenti danni erariali prodotti alla finanza pubblica;

se, ognuno nell'ambito delle rispettive competenze, non ritengano necessario ed urgente sollecitare la Regione Puglia a desistere dall'accreditare il centro di ipertermia di cui è prossima l'apertura presso il *campus* di Bari, in attesa degli esiti degli accertamenti sollecitati, nonché in considerazione del fatto che gli eventuali pazienti oncologici che necessitassero di sottoporsi ai trattamenti di ipertermia oncologica possono con fiducia avvalersi del supporto garantito dall'unità operativa complessa di Radiologia interventistica dell'IRCCS Istituto tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.